

CULTURA

La mostra al Museo della città per il cinquantesimo dalla sua morte

La «Sinfonia di luce» di Attilio Lasta

leri è stata inaugurata al Museo della città la mostra temporanea "Sinfonia di luce", visitabile fino al 19 ottobre prossimo. Si tratta della terza e ultima tappa del progetto espositivo "Attilio Lasta, 1886-1975. La vita e le opere", ideato in occasione del cinquant'anni dalla morte dell'artista.

La Fondazione museo civico di Rovereto ha scelto di dedicare a questo artista una mostra nel solco della propria missione di valorizzazione della storia culturale e artistica del territorio. Un omaggio a un artista

schivo e appartato, ma profondamente legato alla Vallagarina. Le sue opere, che raccontano la luce del quotidiano e la quiete del paesaggio, si trovano nelle case, negli studi, nei luoghi della vita privata di molte famiglie.

Ma la mostra al Museo della città nasce anche dal desiderio di restituire visibilità a una parte importante del patrimonio della collezione civica. Il museo conservava un nucleo rilevante di opere di Lasta, mai pienamente valorizzato, che oggi trova un'occasione significativa

di essere presentato al pubblico.

Dopo la prima esposizione inaugurata lo scorso maggio al municipio di Villa Lagarina, dedicata agli anni della formazione, e la seconda alla casa degli artisti di Canale di Teno, incentrata sulla transizione dal paesaggio alla natura morta, la mostra al Museo della città - a cura di Warin Dusatti e Roberta Bonazza - presenta un ritratto completo della poetica pittorica di Lasta, mettendo in luce le sue relazioni con altri artisti che lo riconoscevano come un

vero "maestro".

L'esposizione, che presenta una selezione di paesaggi e di paesaggi traslati, nelle nature morte della sua piena maturità espressiva, evidenzia in particolare i legami con la Vallagarina e con figure artistiche locali quali Giuseppe Balata, Luigi Rattini, Luigi Bonazza, Diego Costa, Elio Martinelli, Marcello "Iras". Baldessari, Giuseppina Bresadola e Mario Barozzi, Giuseppe Zanella, presenti con alcune opere in mostra che risuonano tra loro, creando una trama di rimandi.

